

Splendore del sole

*R*icordo un periodo della mia vita. Avevo un comportamento scontroso, critico, per non dire addirittura ostile in casa mia. Ad un tratto, ne provai spavento perché capii che il giudicare gli altri non solo mette in “prigione” il prossimo, ma costringe anche te nella stessa prigione: quando giudichi, ti fai “secondino” del prossimo.

Sentii quel giorno stesso l’esigenza di assentarmi per un ritiro spirituale.

Incontrai un gruppo di amici che mi invitarono a partecipare ad una loro tipica convivenza; proprio con loro ho potuto tuffarmi nell’esperienza dell’amore immenso di Dio. Ricordo le tre espressioni che ci invitarono a vivere come condizione di riuscita: entrare del tutto in Dio – rimanere nel suo amore – uscire convertito.

Ne uscimmo sciolti e traboccanti di gioia. Alla sera, il rientro in famiglia. Appena misi piedi in casa mia, mi sentii dire: “Guardate, sta entrando lo splendore del sole”.

Era vero. Non avevo più nulla da ridire su nessu-

no, avevo l'atteggiamento di chi chiede scusa a tutti per la sufficienza con cui prima trattavo gli altri.

Comunicavo pace e gioia col sorriso. Anche in casa era entrato un clima di libertà per me e di serenità per coloro con cui vivevo.

